



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Biagio Napolano, Mara Vitiello

1.1) Eventuali enti attuatori

ASL – Azienda Sanitaria Locale Caserta 1

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

Il mondo intorno 2019

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica: 3

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Asl Caserta è una azienda con personalità giuridica pubblica, con sede legale in Caserta. È stata istituita il 24 Marzo 2009 dalla confluenza delle due ex AASSL Caserta1 e Caserta 2. Il territorio di Asl Caserta ricomprende 104 Comuni ed è ripartito in **12 Distretti Sanitari**. Svolge le funzioni di **tutela e promozione della salute degli individui e della collettività** nel territorio di competenza. La Missione dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta è di contribuire agli obiettivi di promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della propria popolazione e dell'insieme dei cittadini presenti nel territorio di competenza che si trovano nelle condizioni di bisogno di

assistenza, assicurando la disponibilità e l'accesso all'intera gamma di tipologie di assistenza, di servizi e di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza.

Il soggetto attuatore ha realizzato nell'ambito del Servizio Civile Nazionale diverse attività dal 2004 ad oggi. A titolo di esempio vengono indicati gli ultimi progetti avviati:

2017-2018 Progetto "Volontari, Minori e Famiglie" progetto di assistenza per minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

2017-2018 Progetto "Mi riprendo la vita" progetto di assistenza a persone con dipendenza da alcool e droghe

2017-2018 Progetto "Il mio aiuto per te" progetto di assistenza per pazienti affetti da patologie permanentemente e/o temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale

2017-2018 Progetto "Orientamento ai servizi" progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell'orientamento ai servizi ASL territoriale

2017-2018 Progetto "Migliorarci la vita" che prevede attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Il progetto "IL MONDO INTORNO 2019" attivato dalla ASL di Caserta è un progetto che si realizzerà sulla città di Caserta e intende supportare le attività svolte dall'ente nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale; in particolare, si farà riferimento ai giovani nella fascia di età compresa tra i 20 e i 40 anni.

La città di **Caserta** ha una popolazione residente misurabile in 76.126 abitanti di cui uomini 35.675 e donne 40.451 con una densità di 1.397 km<sup>2</sup> ed un numero di famiglie pari a n. 30.920 nuclei; di questi 18.517 sono giovani di età compresa tra i 20 e i 40 anni (Fonte Istat , ultimo censimento anno 2017).

Oltre al centro cittadino la città è costituita da n. 21 frazioni e località: Briano, Casertavecchia, Casola, Casolla, Centurano, Ercole, Falciano, Garzano, Mezzano, Piedimonte di Casolla, Pozzovetere, Puccianiello, Santa Barbara, San Benedetto, San Clemente, San Leucio, Sala, Sommana, Staturano, Tredici, Tuoro, Vaccheria.

Tra la popolazione residente si registrano diverse problematiche inerenti la salute mentale.

Le principali patologie relative al disagio psichico per l'utenza sono: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, psicosi, disturbi della personalità. Il disagio psichico pone numerosi interrogativi sia terminologici che di progettazione degli interventi a causa della complessità a definire in maniera univoca cosa sia il disagio stesso. Il disagio psichico coinvolge il singolo e la famiglia con conseguenze a breve, medio e lungo termine. Ci troviamo infatti di fronte ad una sintomatologia che causa marcato disagio e compromissione del funzionamento della persona in diverse aree: famiglia, lavoro, relazione interpersonali.

Un'altra questione fondamentale è lo stigma ed il pregiudizio che sono legate al disagio psicologico. A breve termine possono intervenire fenomeni di negazione del problema con conseguente ritardo nella richiesta d'aiuto e nell'intervento. A medio termine ci possono essere effetti trasversali come perdita del lavoro, rottura di relazioni affettive (amici, partner, familiari). Gli effetti a lungo termine possono includere fenomeni di auto ed etero etichettamento con isolamento sociale ed esclusione sia per i portatori di disagio che per le famiglie con richieste

d'aiuto nei momenti più difficili e con un rischio alto di una cronicizzazione della sintomatologia.

Per coadiuvare il percorso di cura di una persona affetta da malattie psichiatriche, favorire una presa in carico collettiva, da parte del territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale si rende necessario intervenire con ulteriori azioni per aumentare il numero degli utenti assistiti e di conseguenza delle persone riabilite attraverso metodologie parallele agli interventi classici previsti sul territorio che ad oggi risultano essere in numero superiore rispetto agli interventi innovativi.

Il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Caserta 1 eroga sul territorio della provincia di Caserta:

- visite psichiatriche, visite psichiatriche medico-legali;
- consulenze psicologiche, psicoterapie, psicodiagnostica;
- interventi socio-assistenziali;
- attività riabilitative;
- attività di "filtro" finalizzati ai ricoveri presso Case di Cura provvisoriamente accreditate;
- interventi di emergenza/urgenza in collaborazione con il 118;
- raccordo con le famiglie, con i medici di famiglia, con altre strutture sanitarie, con le organizzazioni del volontariato per interventi di "rete".

Dunque, c'è la volontà da parte dell'ente attuatore del progetto di assistere i giovani affetti da patologie psichiche in maniera integrata, non solo da un punto di vista medico ma anche relazionale e sociale.

A seguito di un'indagine del Dipartimento di Salute Mentale effettuata tra il 2013 ed il 2015, si registrano 735 soggetti con disagio psichico di età compresa tra i 20 ed i 40 anni. Gli utenti con disagio psichico registrati sul territorio usufruiscono di interventi terapeutici (psicoterapia, terapia farmacologia) presso i Dipartimenti di salute mentale territoriali.

**N.B.:** con il simbolo asterisco (\*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati nella tabella specifica in questo box, per definire numericamente i bisogni, e al box 8 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

*Tabella 1 - Dati specifici relativi alle patologie riscontrate negli utenti*

N. Utenti	Disturbi d'ansia	Disturbi dell'umore	Psicosi	Disturbi della personalità	Altro
735	173	199	205	106	52

*Tabella 2 - Status lavorativo e formativo dell'utenza*

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
735	248	312	102	73

*Tabella 3 - Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza*

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
735	406	205	124

*Tabella 4 - Dati qualitativi d'intervento*

Utenti assistiti	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Interruzione percorso terapeutico	Utenti inseriti in percorsi terapeutici supplementari
735	205	129	76	181	144

L'Ente attuatore, nell'anno 2017, ha effettuato su n. 68 utenti percorsi terapeutici innovativi paralleli a quelli tradizionali e percorsi di inserimento socio-occupazionali.

A seconda delle patologie, dei bisogni e delle attitudini degli utenti, sono stati valutati gli interventi terapeutici da applicare in maniera individuale e/o in gruppo.

Si riportano di seguito le tipologie di intervento, il numero e la tipologia di utenti coinvolti ed i risultati ottenuti con le attività.

*Tabella 5 - Numero utenti per età*

N. Utenti	21 anni	22 anni	23 anni	25 anni	26 anni	28 anni	32 anni	33 anni	35 anni	38 anni
68	7	9	6	11	6	9	5	6	4	5

*Tabella 6 - Status lavorativo e formativo dell'utenza*

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
68	10	13	30	15

*Tabella 7 - Tipologia dei disturbi dell'utenza*

N. Utenti	Disturbi d'ansia	Disturbi dell'umore	Psicosi	Disturbi della personalità
68	16	26	14	11

*Tabella 8 - Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza*

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
68	31	17	20

*Tabella 9 - Tipologia di attività e/o percorsi di recupero (Parte dell'utenza è stata inserita in più di un percorso terapeutico)*

N. Utenti	Laboratorio di teatro	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di falegnameria	Laboratorio di sartoria	Orientamento e inserimento lavorativo	Attività culturali/agggregazioni e sociale
68	15(*)	13(*)	13(*)	15(*)	11(*)	20(*)

*Tabella 10 - Dati qualitativi d'intervento*

Utenti assistiti	N. 68	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Utenti inseriti in percorsi lavorativi
Laboratorio di teatro		5(*)	5(*)	5(*)	x
Laboratorio di Informatica		5(*)	5(*)	3(*)	x
Laboratorio di falegnameria		6(*)	6(*)	1(*)	x

Laboratorio di sartoria	5(*)	5(*)	5(*)	x
Orientamento e inserimento lavorativo	3(*)	3(*)	2(*)	3(*)
Attività culturali/agggregazione sociale	6(*)	6(*)	8(*)	x

**Il problema su cui l'ASL Caserta 1 è intervenuto con i progetti delle annualità precedenti necessita di un intervento prolungato e continuativo.** Infatti, risulta essenziale continuare a supportare interventi di riabilitazione e sostegno sociale verso i giovani affetti da disabilità psichica, in particolar modo nel settore lavorativo, dove è più difficile essere inseriti. L'Ente attraverso l'intervento progettuale ha la possibilità di poter ulteriormente rafforzare le azioni previste ed aumentare il livello di coinvolgimento ed il numero di utenti da impegnare in attività terapeutiche parallele a quelle tradizionali. Tali attività sono funzionali ad una efficace riabilitazione degli utenti e contribuiscono in generale al miglioramento dell'offerta di servizi al territorio della ASL CE.

Analisi dei bisogni su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "giovani e minori in condizioni di disagio o di esclusione sociale", sono stati individuati 3 bisogni cui far fronte: favorire l'accesso al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche di tipo psichico; arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno e stimolare ed aumentare il livello di autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio di esclusione sociale che a causa delle difficoltà legate al proprio status sviluppano la paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare", riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale. Per ogni bisogno sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

BISOGNI	INDICATORI PER VERIFICARE L'EFFICACIA PROGETTUALE
<u>Bisogno 1</u> Favorire l'accesso al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche di tipo psichico	Numero di utenti inseriti in percorsi di orientamento lavorativo Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi
<u>Bisogno 2</u> Arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno	Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica
<u>Bisogno 3</u> Stimolare ed aumentare il livello di autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio di esclusione sociale che a causa delle difficoltà legate al proprio status sviluppano la paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare", riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale	Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica Numero di utenti partecipanti al laboratorio di

	falegnameria Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica Numero di utenti partecipanti al laboratorio di sartoria Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica
--	--

*7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

**Destinatari diretti**

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con disagio psichico del territorio di riferimento del progetto (755 come segnalato dai dati ASL), ed in particolar modo quelle che mostrano problematiche di emarginazione socio-relazionale-affettiva, scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali, abbandono scolastico e formativo e difficoltà di inserimento lavorativo (si stima possa essere un range compreso tra 65 e 75 persone).

**Destinatari indiretti**

Beneficeranno indirettamente delle attività progettuali le famiglie degli utenti, che sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari; i servizi sociali comunali e la stessa ASL territoriale (ente attuatore del progetto) che, vista la condizione precaria sia economica che di personale a disposizione delle strutture pubbliche in materia di assistenza alla persona, saranno alleggeriti nel carico di lavoro relativo al disagio psichico. Infine, il territorio comunale trarrà giovamento dall'attuazione del presente progetto, in quanto con l'attuazione di nuovi interventi sul territorio, può beneficiare di un implementazione della rete di servizi verso il cittadino con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità locale.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare delle attività formative a favore di persone affette da disagio psichico al fine di indirizzarle verso un reinserimento sociale; infatti, queste persone che già vivono una condizione di disagio, rischiano di subire anche un'esclusione sociale.

Visto il numero di persone affette da patologie psichiche sul territorio casertano, gli enti che si occupano di fornire supporto a queste persone, soprattutto per un inserimento nel mondo del lavoro, e operanti sul territorio oggetto del presente bando, non riescono a rispondere alle esigenze di tali soggetti. L'ASL di Caserta, da sempre impegnata nella tutela e promozione della salute di tutti gli individui, soprattutto quelli a rischio di emarginazione sociale, e della collettività nel territorio di propria competenza, intende assistere in modo integrato i giovani in condizioni di disagio che si rivolgono ad essa per assistenza.

Nella tabella seguente sono riportati gli enti che si occupano di fornire servizi volti all'integrazione sociale di persone tossicodipendenti nel territorio casertano.

<b>ENTI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Ass. Arcisolidarietà	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività volte alla integrazione sociale
Soc. Coop. Sociale Felix	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico

	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue
Soc. Coop. Sociale Equazione	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue Attività laboratoriali per gli utenti
Ass. La Bussola	Supporto allo studio per soggetti con disagio psichico Accompagnamento ed assistenza utenti per la partecipazione ad attività di socializzazione
Soc. Coop. Sociale Attivarci	Attivazione di percorsi individuali e collettivi di recupero delle capacità residue di soggetti con disagio psichico attraverso laboratori culturali
Ass. Arci Caserta	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue Laboratori culturali (teatro e fotografia) come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione per soggetti con disagio psichico Attività di inserimento lavorativo e recupero percorso formativo per utenti con disagio psichico

#### 8) Obiettivi del progetto (\*)

L'**obiettivo generale** dell'azione progettuale è supportare le attività svolte dalla ASL di Caserta nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti **obiettivi specifici** che interverranno nei bisogni individuati al box 7.2: sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico); promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale ed incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza.

Di seguito sono riportate le variazioni ex-ante ed ex-post degli indicatori quantitativi che misurano le variazioni nell'arco del progetto collegate alle attività sin esso realizzate.

BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI EX-ANTE	INDICATORI EX-POST
<u>Bisogno 1</u> Favorire l'accesso al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche di tipo psichico	<u>Obiettivo 1.1</u> Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, dei soggetti svantaggiati seguiti dalla ASL di Caserta (problematiche di tipo	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo 20  <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo 25  <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie



	psichico)	capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 20  <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi 10	capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25  <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi 13
<u>Bisogno 2</u> Arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno	<u>Obiettivo 2.1</u> Promuovere, negli utenti seguiti dalla ASL di Caserta, l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 40  <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 45  <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45
<u>Bisogno 3</u> Stimolare ed aumentare il livello di autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio di esclusione sociale che a causa delle difficoltà legate al proprio status sviluppano la paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare", riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale	<u>Obiettivo 3.1</u> Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti evidenziati a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza	<u>Indicatore 3.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali 100  <u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale 30  <u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25  <u>Indicatore 3.1.1.4</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica 30  <u>Indicatore 3.1.1.5</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25  <u>Indicatore 3.1.1.6</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio	<u>Indicatore 3.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali 120  <u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale 35  <u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 30  <u>Indicatore 3.1.1.4</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica 35  <u>Indicatore 3.1.1.5</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 30  <u>Indicatore 3.1.1.6</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio

		di falegnameria 30  <u>Indicatore 3.1.1.7</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25  <u>Indicatore 3.1.1.8</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di sartoria 30  <u>Indicatore 3.1.1.9</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 25	di falegnameria 35  <u>Indicatore 3.1.1.7</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 30  <u>Indicatore 3.1.1.8</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di sartoria 35  <u>Indicatore 3.1.1.9</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 30
--	--	--	--

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

Fase 0 "costruzione del progetto", ideazione sviluppo e avvio:

- Partecipazione alla riunione informativa presso Arci Servizio Civile Caserta sulle linee guida della progettazione 2018/2019
- Studio sulla fattibilità del progetto
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del SC
- Definizione delle figure necessarie alla realizzazione del progetto (Olp, Formatori di form. Specif., referente progettuale)
- Contatti con referenti associativi territoriali per costruzione rapporti di partenariato

L'eventuale avvio del progetto poi vedrà la messa in campo delle seguenti azioni/attività:

**Obiettivo 1.1**

**Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, dei soggetti**

## **svantaggiati seguiti dalla ASL di Caserta (problematiche di tipo psichico)**

### Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo

#### Attività 1.1.1.1

##### Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

#### Attività 1.1.1.2

##### Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo

- Orientamento al lavoro

Un'azione specifica prevista in questa fase del progetto sarà quella relativa alla pianificazione ed attivazione di percorsi di orientamento al lavoro per comprendere le attitudini ed il desiderio lavorativo degli utenti. Saranno pertanto effettuati degli incontri di gruppo tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step:

- Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi, apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro e delle tecniche di analisi di percorsi formativi (autori costruzione del curriculum, lettera di accompagnamento, colloquio di selezione, etc.);
- Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico) e relativa compatibilità con il proprio curriculum vitae;
- Pianificazione degli interventi idonei a raggiungere l'obiettivo e/o a supplire le carenze formative o di esperienza professionale;

- Ricerca lavoro

Si avrà il compito di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso. Pertanto, sarà attivata questa attività di ricerca in cui gli operatori presenteranno il progetto di inserimento lavorativo agli esercizi che offrono possibilità lavorative. All'atto dell'adesione sarà pianificato assieme ai referenti dei settori individuati il percorso di inserimento lavorativo dei soggetti secondo quanto riportato nella successiva fase.

- Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo

Verrà costituito un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e valutare, elaborazioni di questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori/systemi agenti nel progetto. Verrà poi effettuata un'analisi del percorso di inserimento dell'utente attraverso l'esame indicatori qualitativi e quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro. Infine, verranno effettuati una verifica e un monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti e l'elaborazione finale di una relazione/ricerca su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i punti di criticità e le buone pratiche realizzate durante il percorso e di renderlo patrimonio conoscitivo per altre realtà o per un eventuale riproposizione del progetto.

All'atto della definitiva assunzione, l'utente verrà seguito nel percorso lavorativo per ulteriori 6 mesi al fine di lasciarlo gradualmente autonomo nella realizzazione del proprio lavoro.

## **Obiettivo 2.1**

**Promuovere, negli utenti seguiti dalla ASL di Caserta, l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale**

### Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti

#### Attività 2.1.1.1

##### Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

#### Attività 2.1.1.2

##### Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale

Verrà effettuata una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza. Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca:

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo:

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

#### Attività 2.1.1.3

##### Accompagnamento dell'utenza alle attività

Una volta individuate le iniziative, gli utenti saranno accompagnati ed assistiti durante lo svolgimento delle stesse.

Alla base dell'intervento (partecipazione alle iniziative) sarà posta la relazione con l'utenza, al fine di instaurare un rapporto di fiducia, qualitativamente significativo, che stimoli la motivazione e permetta una rivalutazione in positivo dei contesti sociali. Pertanto già in fase di ricerca saranno preferite le attività che permetteranno agli utenti di poter socializzare anche con figure estranee a quelle parentali e dell'ente.

L'Associazione La Bussola parteciperà all'attività in qualità di partner nelle modalità specificate al box 25.

## **Obiettivo 3.1**

**Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti evidenziati a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza**

### Azione 3.1.1

## Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali

### Attività 3.1.1.1

#### Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

### Attività 3.1.1.2

#### Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale rappresenta un'occasione di educazione culturale diversa dall'educazione formale; infatti, il teatro è un'occasione per sviluppare creatività, spirito di gruppo e la conoscenza delle altre culture. È opportuno insegnare ai ragazzi recitazione, elemento importante per il teatro che poi prosegue con l'interpretazione dei ruoli. In tale attività i ragazzi sperimentano un approccio personale attivo, si tende a favorire l'espressività, si tende a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo.

#### Obiettivi

- Capacità d'interpretare le scene;
- Capacità di immedesimarsi nel personaggio;
- Capacità di osservazione.

#### Metodologie

- Il copione;
- Messa in discussione;
- Raccontarsi la narrazione;
- Brainstorming;
- Ricerca creativa.

### Attività 3.1.1.3

#### Laboratorio informatica

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro dei soggetti diversamente abili e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone hanno la possibilità di produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici del settore e volontari, di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della telematica. Molti di loro sono già in grado di usare correttamente la tastiera e di usare il mouse. Utilizzare tali conoscenze, per quanti sono collocabili nel lavoro, è senza dubbio positivo, soltanto se si considera quanto si sta affermando il telelavoro. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre, l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio-temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Nel laboratorio è garantita la presenza di operatori che supervisionano e guidano l'approccio dei ragazzi con i computer. Nelle attività offerte l'obiettivo finale è naturalmente, oltre a favorire la socializzazione, favorire la stimolazione delle capacità psicomotorie. In questo modo si ottengono ottimi risultati sotto il profilo dell'insegnamento apprendimento delle nozioni elementari dell'elaborazione elettronica.

### Attività 3.1.1.4

#### Laboratorio falegnameria

Il laboratorio di falegnameria, così come il laboratorio di sartoria che sarà successivamente

citato, sarà per gli utenti un'attività formativa professionale. Lo scopo delle attività infatti mira al trasmettere all'utente specifiche competenze spendibili in futuro in ambito lavorativo. Il laboratorio di falegnameria prevederà la realizzazione di oggetti di uso comune e/o domestico oltre ad oggetti di tipo artistico, ed attività di riparazione e manutenzione degli stessi.

#### Attività 3.1.1.5

##### Laboratorio sartoria

Il laboratorio consiste nel far apprendere le nozioni base ed avanzate agli utenti per la realizzazione e riparazione di capi di abbigliamento.

- *Livello principiante*: nello specifico gli utenti apprenderanno le tecniche per il taglio ed il cucito dei principali capi di vestiario (gonna, pantalone, camicia); per l'utilizzo delle macchine da cucire, sia semplici che da ricamo, anche in funzione di una possibile attività futura. Verranno forniti gli strumenti base per eseguire piccoli lavori di cucito e di riparazioni e un luogo di aggregazione e di autopromozione femminile stabile, rivolto soprattutto a donne.
- *Livello avanzato*: verranno forniti strumenti avanzati per l'utilizzo delle nuove macchine da cucire, sia semplici che da ricamo anche in funzione di una attività auto imprenditoriale. Saranno approfondite la qualità dei piccoli lavori di cucito e delle riparazioni e verranno forniti gli strumenti base per una ri-motivazione (orientamento al lavoro ed alla autoimprenditorialità) a poter svolgere piccoli lavori per arrotondare il proprio budget personale/familiare con un lavoro autogestito o per impiantare aziende nel campo della sartoria e delle riparazioni.

Principali tecniche utilizzate:

Taglio e cucito (gonna, pantalone, camicia)

- Utilizzo della macchina da cucire anche con ricamo
- Manutenzione della macchina
- Rammendo
- Bottoni
- Cerniere
- Oratura
- Riparazione biancheria intima
- Ricamo professionale
- Auto imprenditoria ed orientamento al lavoro

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo 1.1</b> Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, dei soggetti svantaggiati seguiti dalla ASL di Caserta (problematiche di tipo psichico)												
Azione 1.1.1 Programmazione e organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo												
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività												
Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo												
<b>Obiettivo 2.1</b> Promuovere, negli utenti seguiti dalla ASL di Caserta, l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale												
Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti												
Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività												
Attività 2.1.1.2 Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale												
Attività 2.1.1.3 Accompagnamento dell'utenza alle attività												
Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività												
<b>Obiettivo 3.1</b> Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti evidenziati a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza												

Azione 3.1.1												
Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali												
Attività 3.1.1.1												
Organizzazione delle attività												
Attività 3.1.1.2												
Laboratorio teatrale												
Attività 3.1.1.3												
Laboratorio informatica												
Attività 3.1.1.4												
Laboratorio di falegnameria												
Attività 3.1.1.5												
Laboratorio sartoria												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

OBIETTIVI DEL PROGETTO	ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
<b>Obiettivo 1.1</b> <b>Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, dei soggetti svantaggiati seguiti dalla ASL di Caserta (problematiche di tipo psichico)</b>  Azione 1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo	<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
	<u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo	Assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprendere attitudini ed interessi in abito lavorativo Partecipazione alla pianificazione degli interventi Individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso.  Supporto al tutor lavorativo per la fase di monitoraggio degli utenti inseriti in percorsi lavorativi
<b>Obiettivo 2.1</b> <b>Promuovere, negli utenti seguiti dalla ASL di Caserta, l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale</b>  Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti	<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
	<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale	Ricerca sul territorio delle iniziative culturali a cui far partecipare l'utenza attraverso la consultazione di quotidiani, riviste, siti internet.
	<u>Attività 2.1.1.3</u> Accompagnamento dell'utenza alle attività	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di stimolare e motivare gli stessi all'interazione con gli altri, alla comunicazione, alla partecipazione costante alle attività
<b>Obiettivo 3.1</b> <b>Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti evidenziati a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza</b>  Azione 3.1.1 Programmazione e organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
	<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio teatrale	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche  Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
	<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio informatica	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche  Stimolare la collaborazione e la

		comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
	<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio falegnameria	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche  Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
	<u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio sartoria	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche  Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n. 15 operatori socio assistenziali (due degli operatori saranno messi a disposizione del progetto dal partner n.3 Associazione La Bussola, come specificato al box 25)
- n. 1 psicologo
- n. 1 sociologo
- n. 2 tutor
- n. 1 operatore di informatica
- n. 1 operatore teatrale
- n. 1 esperto di falegnameria
- n. 1 esperto di sartoria

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali:

N°	PROFESSIONALITÀ	RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO
15	Operatore Socio assistenziale	- Organizzazione equipe lavorativa <b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti</li> <li>- Analisi di attitudini ed interessi</li> <li>- Analisi dei percorsi lavorativi pregressi</li> <li>- Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi</li> <li>- Coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento e metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca delle offerte territoriali in merito ad attività a cui far partecipare l'utenza</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.2 Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione degli utenti alle attività</li> <li>- Facilitazione e mediazione per gli utenti nei momenti di dialogo durante le iniziative.</li> <li>- Favorire i processi di autonomia e di crescita dei partecipanti affiancandoli durante lo svolgimento delle azioni previste</li> <li>- Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.3 Accompagnamento dell'utenza alle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo</li> <li>- Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.2 Laboratorio teatrale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo</li> <li>- Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.3 Laboratorio informatica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo</li> <li>- Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.4 Laboratorio falegnameria</u></b></p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo</li> <li>- Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.5 Laboratorio sartoria</u></b></p>
1	Psicologo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti</li> <li>- Analisi di attitudini ed interessi</li> <li>- Analisi dei percorsi lavorativi pregressi</li> <li>- Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</u></b></p>
1	Sociologo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti</li> <li>- Analisi di attitudini ed interessi</li> <li>- Analisi dei percorsi lavorativi pregressi</li> <li>- Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</u></b></p>
2	Tutor	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'inserimento lavorativo degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo</u></b></p>
1	Operatore di informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura dell'aspetto didattico del laboratorio</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.3 Laboratorio informatica</u></b></p>
1	Operatore teatrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura dell'aspetto didattico del laboratorio</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.2 Laboratorio teatrale</u></b></p>
1	Esperto di falegnameria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura dell'aspetto didattico del laboratorio</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.4 Laboratorio falegnameria</u></b></p>
1	Esperto di sartoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione equipe lavorativa</li> </ul> <p><b><u>Attività 3.1.1.1 Organizzazione delle attività</u></b></p>

		- Cura dell'aspetto didattico del laboratorio <b>Attività 3.1.1.5 Laboratorio sartoria</b>
--	--	---

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri

aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La ASL di Caserta metterà a disposizione del progetto, per le tre aree sotto indicate, le seguenti risorse economiche:

**Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 6.600
- Utenze dedicate	€ 1.200
- Materiali informativi	€ 0
- Spese viaggio	€ 400
- Materiale di consumo finalizzati al progetto copioni teatrali, legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno, tessuti, macchinari per la lavorazione dei tessuti, materiale da sartoria	€ 2.500
- Carburante automezzo, bollo automezzo assicurazione automezzo (quota parte)	€ 4.000

**Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO**

- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
---------------------------------	-------

**Area: FORMAZIONE SPECIFICA**

- Formazione specifica-Docenti	€ 200
- Formazione specifica-Materiali	€ 400

**TOTALE € 15.800**

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<b>Associazione La Bussola</b> <b>Codice Fiscale</b> <b>93047310615</b>	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita n. 2 operatori socio-assistenziali automuniti, per 2 giorni settimanali e 10 ore totali lavorative, fino a termine attività progettuali, per favorire l'accompagnamento e l'affiancamento dell'utenza ad attività di integrazione sociale come da attività 2.1.1.3 prevista dal progetto.
<b>Mastroianni Celestina</b> <b>P. IVA 00288650617</b>	<i>Profit</i>	Fornirà il materiale per il laboratorio di sartoria come da attività 3.1.1.5

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

<u>Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:</u>				
n. 1 stanza				
n. 2 scrivanie				
n. 30 sedie				
n. 1 linea telefonica/fax/internet				
n. 20 postazioni informatiche (PC + software didattico)				
n. 1 stampante/fotocopiatrice				
n. 1 automezzo				
Riviste e quotidiani locali				
Materiale di cancelleria				
n. 80 copioni teatrali				
n. 50 testi di informatica				
n. 4 tavoli da lavoro				
Materiale per il laboratorio di falegnameria (legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno)				
Materiale per il laboratorio di sartoria (stoffe, strumenti per la lavorazione delle stoffe, pitture per stoffe)				
<b><u>N.B.:</u></b> <u>Le attività progettuali prevedono uno svolgimento in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e delle risorse umane e volontarie impegnate nelle attività.</u>				
Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:				
Obiettivo 1.1 - Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, dei soggetti svantaggiati seguiti dalla ASL di Caserta (problematiche di tipo psichico)				
Attività: 1.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro	
Attività: 1.1.1.2 - Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti per l'attività di tutoraggio lavorativo	
Risorsa 2	Utenze telefono/fax/linea internet		ricerca opportunità di formazione e lavoro per gli utenti	
Risorsa 3	n. 4 computer		creazione e gestione database utenti, effettuare ricerche di opportunità di formazione e lavoro	
Risorsa 4	1 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione prodotta	
Risorsa 5	n. 1 automezzo		raggiungimento luoghi di formazione/lavoro	



Obiettivo 2.1.1 - Promuovere, negli utenti seguiti dalla ASL di Caserta, l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale				
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare equipe lavorativa
Attività 2.1.1.2 - Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale				
	Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 3	2 personal computer		Redazione documentazione dati sulle attività ricercate
	Risorsa 4	1 Stampanti		Stampa della documentazione prodotta
	Risorsa 5	1 Fotocopiatrice		Fotocopiare documentazione prodotta
	Risorsa 6	1 Automezzo		Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
Attività 2.1.1.3 - Accompagnamento dell'utenza alle attività				
	Risorsa 1	1 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Obiettivo 3.1 - Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti evidenziati a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza				
Attività: 3.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare equipe lavorativa
Attività: 3.1.1.2 - Laboratorio teatrale				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie, 1 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accoglienza utenti e svolgimento attività laboratoriali
	Risorsa 2	n. 80 Materiale da cancelleria (penne matite, quaderni, notes)		Svolgimento attività laboratoriali
	Risorsa 3	n. 80 copioni teatrali		Svolgimento attività laboratoriali
Attività: 3.1.1.3 - Laboratorio informatica				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di informatica
	Risorsa 2	N. 20 postazioni informatiche		svolgimento del laboratorio sull'utilizzo del computer
	Risorsa 3	n. 50 libri di informatica		facilitazione nell'apprendimento delle basi dell'informatica
Attività: 3.1.1.4 - Laboratorio di falegnameria				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie e 4 tavoli da lavoro	Adeguatezza con gli obiettivi in	accoglienza utenti del laboratorio di falegnameria

			quanto finalizzata	
	Risorsa 2	Materiale per il laboratorio di falegnameria (legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno)	a:	svolgimento laboratorio di falegnameria
Attività: 3.1.1.5 - Laboratorio sartoria				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie e 4 tavoli da lavoro	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	accoglienza utenti del laboratorio di falegnameria
	Risorsa 2	Materiale per il laboratorio di sartoria (legni, strumenti per la lavorazione del legno, pitture per legno)	a:	Materiale per il laboratorio di sartoria (tessuti, macchinari per la lavorazione dei tessuti, materiale da sartoria)

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e

democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta  
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede del progetto in Via Roma, n. 153 a Caserta.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati.

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Maciariello Giovanna Nata a Caserta il 22/04/1972	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Lettere moderne, Diploma di Educatore Familiare, Diploma di Esperto in tecniche di Socioterapia</p> <p><u>Ruolo ricoperto:</u> Educatore e Formatore</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza biennale nella riabilitazione ed educazione psicomotoria durante l'affidamento di budget di cura da parte della ASL (utenti con disagio psichico, minori, diversamente abili, anziani)</li> <li>- Esperienza quadriennale nella formazione di Operatori impiegati in progetti di assistenza diversamente abili (minori, adulti, anziani)</li> <li>- Esperienza annuale come coordinatrice e responsabile del progetto sperimentale "Laboratori abilitanti" rivolti agli utenti con disagio psichico per lo svolgimento di attività di grafo pittura, teatro e cucina.</li> <li>- Esperienza di otto mesi come psicomotricista in attività riabilitative per persone anziane</li> <li>- Esperienza biennale come docente per l'insegnamento del modulo di comunicazione in un corso di formazione</li> <li>- Esperienza di 5 mesi come intervistatrice per un progetto di ricerca intervento sull'emersione del lavoro nero</li> <li>- Responsabile annuale del progetto ISOLA , gestione attività per cittadini immigrati</li> </ul>	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10

	<p>(pratiche di regolarizzazione, attività di integrazione sociale, lezioni di lingua italiana)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza annuale come progettista/educatrice per interventi socio-educativi per minori ed adolescenti a rischio criminalità</li> <li>- Esperienza annuale come educatrice professionale in servizi educativi e di aggregazione giovanile</li> <li>- Esperienza quinquennale nella progettazione ed organizzazione di attività culturali sul territorio</li> <li>- Esperienza annuale di formazione specifica per i volontari in servizio civile partecipanti al progetto "Insieme" settore assistenza di persone con sindrome di down e diversamente abili</li> <li>- Esperienza annuale come educatore ed operatore culturale nel progetto "Giocare lavorando per crescere" interventi rivolti a minori a rischio criminalità</li> <li>- Esperienza biennale di educatrice a soggetti tossicodipendenti</li> <li>- Esperienza triennale come psicomotricista</li> </ul> <p><u>Competenze nel settore:</u>          Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili, anziani, con disagio psichico e minori a rischio criminalità, capacità in ambito educativo e di socioterapia, capacità di mediazione familiare</p>	
--	--	--

*39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;  
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);  
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica  
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;  
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.  
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;  
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);  
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);  
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	Il ruolo di volontari ed operatori impiegati nel progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle attività progettuali</li> </ul>	8
<b>Modulo: A1</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	Il disagio psichico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme di disagio nei giovani</li> <li>• le forme di disagio negli adulti</li> </ul>	8
<b>Modulo: A2</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• i tipi di comunicazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>	9
<b>Modulo: A3</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	Il lavoro in rete: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per lo svolgimento del lavoro in rete</li> </ul>	8
<b>Modulo: A4</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il monitoraggio delle attività</li> <li>• l'elaborazione dei dati</li> <li>• la valutazione del lavoro</li> </ul>	9
<b>Modulo: A5</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	I laboratori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle attività di laboratorio</li> <li>• Strategie di intervento e coinvolgimento degli utenti durante lo svolgimento dei laboratori</li> </ul>	8
<b>Modulo: A6</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maciariello Giovanna	Affiancare gli utenti con disagio psichico in attività esterne: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di affinamento e modalità comportamentali con gli utenti durante lo svolgimento di attività esterne</li> <li>• favorire la socializzazione negli utenti</li> <li>• stimolare le capacità residue degli utenti in ambito relazionale</li> </ul>	8
<b>Modulo: A7</b>		

Formatore	Temi	Ore
Maciariello Giovanna	Il recupero formativo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per lo svolgimento dell'attività di supporto allo studio ed inserimento in un piano formativo degli utenti</li> <li>• Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati</li> </ul>	5
<b>Modulo: A8</b>		
Formatore	Temi	Ore
Maciariello Giovanna	L'inserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli utenti inseriti in un percorso formativo</li> </ul>	5
<b>Modulo: A9</b>		
Formatore	Temi	Ore
Maciariello Giovanna	Analisi dei risultati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi ed approfondimenti sui temi trattati durante il percorso formativo</li> </ul>	10
<b>Modulo: A10</b>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul>		



*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza** (Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Area di intervento: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 86 ore, con un piano formativo di giornate svolte in aula per 78 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini